

DA RICORDARE

**LUNEDÌ 7 DICEMBRE: SOLENNITÀ DI S. AMBROGIO,
PATRONO DELLA DIOCESI DI MILANO**

Chi può, parteci alla S. Messa delle ore 8.30

MARTEDÌ 8 DICEMBRE: SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA

Le Ss. Messe seguono l'orario festivo:

lunedì: ore 18.00 - martedì: ore 8.30, 10.30 e 18.00

ROSARIO PERPETUO E ORA DI GUARDIA

Giovedì 10 dicembre, ore 15.00 - chiesa di Venegono Inferiore

Aperto a tutti.

GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Terzo incontro del sussidio sul Libro del Siracide:

giovedì 10 dicembre ore 16.00 e ore 20.30

chiesa parrocchiale di Venegono Superiore

venerdì 11 dicembre ore 16.00 e ore 20.30

chiesa parrocchiale di Venegono Inferiore

Nel consueto rispetto delle norme anti-covid, ci ritroviamo in chiesa. Tuttavia il primo incontro sarà videoregistrato e sarà possibile vederlo sul canale YouTube della Comunità: ParrocchiaVenegono. Sul sito della Comunità troverete la scheda dell'incontro.

CONFESSIONI E ADORAZIONE EUCARISTICA

Al sabato dalle ore 16.00 alle ore 17.45 nelle chiese parrocchiali

MISSIONE NATALE

Un gruppo di amici di Venegono Inferiore, uniti nel "Progetto Fenice", in collaborazione con "La Casa della Città solidale" di Tradate organizza una raccolta di beneficenza di **giocattoli nuovi** per bambini da 0 a 10 anni e **cibo** (non deperibile) per festeggiare il Natale, da donare alle famiglie più bisognose del paese.

Dal 7 al 20 dicembre si possono lasciare i doni nei cesti all'interno dei **negozi** di Venegono Inferiore che aderiranno all'iniziativa, oltre al punto di raccolta in **Villa Molina** che si terrà il mercoledì, il sabato e la domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00. Il gruppo porterà i doni alle famiglie prima di Natale.



Comunità Pastorale Beato A.I. Schuster

domenica 6 dicembre 2020

IV Domenica di Avvento

Ascoltando un servizio al telegiornale, mi ha colpito la testimonianza di un operatore sanitario di una struttura ospedaliera. Riferiva del suo impegno a far parlare pazienti gravi malati di Covid-19 (e con poche speranze di sopravvivenza) con i parenti attraverso il cellulare. Testimoniava di assistere a dialoghi di riconciliazione, di scuse reciproche, di professioni di amore. Era impressionata dal fatto che in punto di morte si trovasse il coraggio di parlarsi e dire cose mai dette, di superare mutismi o rancori che impallidivano davanti all'ultima possibilità di dialogo. Ho conservato poi nella memoria la confidenza di un medico di reparto oncologico; mi parlava dei suoi confronti accesi con parenti che volevano impedire la sedazione del malato (scelta per alleviare i dolori) motivando che volevano avere la possibilità di parlare al morente e così dire cose importanti. La sua obiezione: c'è stata tutta una vita per parlarsi perché si aspetta l'ultimo momento, facendo tra l'altro soffrire il proprio caro?

Penso inoltre a situazioni dolorose e di sofferenza per la morte improvvisa di un proprio, senza avere il tempo di salutarsi, di parlarsi...

Viviamo in tempi in cui la precarietà della vita si è fatta molto più evidente e nello stesso tempo abbiamo a disposizione, anche forzatamente, la possibilità di parlarsi di più, soprattutto quando ci è impedito di incontrare i propri cari. Perché allora non iniziare a imparare qualcosa di buono da questa situazione difficile? Potrebbe essere l'occasione per imparare a dialogare di più, di cercare il confronto per chiarire ciò che è successo, per mediare nelle incomprensioni, per esprimere la volontà di pace e di rispetto. Potremmo anche abituarci a parlare delle cose serie della vita e non solo di ciò che è utile, di ciò che è banale, di ciò che si dice tanto per parlare. Potremmo parlare della speranza cristiana che ci fa vivere la bellezza di essere figli di Dio, la gioia di avere un Padre che ha cura di noi e della nostra esistenza, anche oltre la morte. È vero: non siamo abituati a parlare della nostra fede; soprattutto tra famigliari c'è una sorta di pudore che trattiene dal fare confidenze, di esprimere ciò in cui si crede, di motivare scelte e comportamenti nati dalla fede. Ho l'impressione che a questa incapacità si abbinino la mancanza di impegno a superare certi luoghi comuni, la superficialità di alcuni discorsi, i pregiudizi che non ci mettono in ascolto ("tanto so già che cosa vuoi dirmi..."), il limitarsi alle "comunicazioni di servizio" (dettare la lista della spesa...).

Ecco mi auguro che si accenda nel cuore di tutti il desiderio di dialoghi fraterni, vissuti regolarmente, sapendo ascoltare e parlare, volendo anche andare in profondità per esprimere ciò che è nel cuore. Senza aspettare l'ultima ora.

Tempo di Avvento

- **La S. Messa domenicale.**
- **La preghiera domenicale** con il sussidio che si può trovare sul sito della Comunità: www.parcchiavenegono.it. Si è invitati di domenica in domenica a costruire il **presepe** in casa, un segno natalizio che la nostra tradizione cristiana ci insegna e che in questo tempo di pandemia ci ricorda ancora di più che Dio è con noi.
A presepe ultimato chiediamo di mandarci le **fotografie** via mail (info@parrocchiavenegono.it). Realizzeremo una "mostra" online di tutti i presepi e sarà premiato quello più bello.
- **La preghiera quotidiana:** ogni sera di Avvento alle ore 20.32 un appuntamento quotidiano con tre minuti di preghiera in famiglia, guidati dall' Arcivescovo Mario, «Il kaire delle 20.32» trasmesso alle **ore 20.32** su ChiesaTv (canale 195 D.T.), Radio Marconi, Radio Mater, pagina Facebook e Sito Web www.chiesadimilano.it.
- **La meditazione quotidiana:** leggiamo la Parola di Dio e ascoltiamo una meditazione sul sito della Diocesi: www.chiesadimilano.it/home-liturgica
- **La carità:** il frutto delle nostre rinunce sarà per bambini e ragazzi diversamente abili **dell'Indonesia**. Nelle chiese ci saranno cassette apposite per raccogliere le offerte.
Aiutiamo anche le nostre **Caritas** e invitiamo le famiglie a **portare generi di prima necessità** da lasciare negli scatoloni all'ingresso della chiesa. Domenica prossima, **13 dicembre**, portiamo **olio**.

CHE DIO CI BENEDICA!

Vista l'impossibilità (temporanea) di vivere la tradizionale visita delle famiglie in occasione del S. Natale, facciamo giungere la benedizione del Signore nelle nostre case e invitiamo le famiglie a portare alla S. Messa domenicale un oggetto da benedire. Chiediamo di portare a tutte le Ss. Messe delle seguenti domeniche, da benedire:

13 dicembre: un cero da accendere durante la novena di Natale per esprimere l'attesa del Signore che nasce

20 dicembre: la statuina di Gesù Bambino da collocare nel presepe a Natale per contemplare la presenza del Dio-con-noi.

Trovate nella pagina accanto la benedizione con l'acqua santa da vivere in questa settimana.

BENEDIZIONE CON L'ACQUA SANTA

Ci si raduna assieme e dopo breve silenzio inizia il rito:

Un genitore: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.

Tutti: Amen!

Letto: Nell'attesa del Natale di Gesù, invociamo la benedizione del Signore sopra di noi e sulla nostra casa.

Un genitore:

Padre santo,

tu che sei per noi la sorgente di ogni benedizione,

volgi il tuo sguardo su di noi redenti e rinati

dall'acqua nello Spirito;

fa' che aspersi con quest'acqua benedetta,

ci rinnoviamo nel corpo e nell'anima,

per renderti un servizio di lode puro e santo

e per essere per gli altri segno di benedizione

con le nostre parole, gesti e attenzione ai bisognosi.

Colma di benedizione la nostra famiglia,

affinché sappia essere testimone del tuo Amore misericordioso.

Sostienici con la tua fedeltà

e insegnaci ad amarci come tu ci hai amato.

A te sia lode e gloria ora e nei secoli.

Tutti: Amen!

Letto: Benedici Signore la nostra casa, ogni persona che vi abita e ogni ospite che accogliamo. Amen!

Tutti: Aiutaci Signore a riconoscerti e ad accoglierti in ogni persona. Amen!

Tutti fanno il segno di croce intingendo la mano nell'acqua benedetta.

MINISTERO DELL'ACCOLITATO PER MASSIMO SEMINARISTA

Dopo il rinvio a causa della istituzione della Zona Rossa in Lombardia, domenica 13 dicembre presso il seminario al nostro seminarista Massimo verrà conferito il ministero dell'accollitato, per la cura delle celebrazioni e in particolare quella eucaristica e la distribuzione della Comunione. È un'ulteriore tappa verso il sacerdozio. Preghiamo per lui.